

Glossario

A

abbuoni su vendite (Sales allowance) riduzione del prezzo contabilizzato di beni o servizi, generalmente a causa di una qualità dei prodotti giudicata insoddisfacente dai clienti.

accreditare (Credit) registrare un importo nella colonna di destra di un conto.

accredito/avere (Credit) la colonna destra di un conto o un importo registrato nella colonna di destra.

acquisto a forfait (Basket purchase) l'acquisto di due o più attività (per esempio, un fabbricato e il terreno su cui è costruito) a un prezzo indiviso, che dovrà poi essere ripartito tra i singoli beni acquistati.

addebitare (Debit/Charge) registrare un importo nella colonna di sinistra di un conto.

addebito/dare (Debit) la colonna di sinistra di un conto oppure un importo registrato nella colonna di sinistra.

affiliata non consolidata (Unconsolidated subsidiary) un'azienda i cui conti non possono essere sottoposti a operazione di consolidamento in quanto la capogruppo non controlla una quota di capitale superiore al 50%.

agente (Agent) un attore (persona o anche una società) autorizzata ad agire in nome di un'altra, detta principale (principal).

allocare (Allocate) assegnare una quota di un costo comune o indiretto a un oggetto del costo. Sinonimi sono: imputare, distribuire, ripartire proporzionalmente. Si veda anche base di allocazione.

ammortamento è un sinonimo di quota d'ammortamento o costo di ammortamento.

ammortamento accelerato o a quote decrescenti (Accelerated depreciation) metodo di calcolo dell'ammortamento che attua una ripartizione del costo originario di un'immobilizzazione tecnica attribuendo quote più alte ai primi anni di vita utile del bene.

Ammortamento anticipato metodo di calcolo dell'ammortamento (ai fini della determinazione del reddito imponibile) che raddoppia le aliquote ordinarie nei primi tre anni di vita utile. Nel 2008 è stata eliminata la norma che consentiva l'utilizzo di ammortamenti anticipati per la determinazione del reddito imponibile.

ammortamento fiscale (Tax depreciation) il metodo di calcolo dell'ammortamento adottato per la determinazione del reddito imponibile, spesso un ammortamento anticipato.

ammortamento lineare o a quote costanti (Straight-line depreciation) metodo di calcolo dell'ammortamento che attua una ripartizione del costo originario di un'immobilizzazione imputando una quota costante a ciascuno degli anni della vita utile dell'attività (a esclusione del primo e ultimo anno per i quali le aliquote sono normalmente dimezzate).

analisi di bilancio processo sistematico di studio del bilancio, dei suoi elementi e dei rapporti economici e finanziari tra le sue voci. Ha l'obiettivo di valutare la prestazione economico-finanziaria di un'azienda individuandone punti di forza e debolezza, anche con l'intento di prefigurarne condizioni future.

anno di calendario (Calendar year) l'anno che termina con l'ultimo giorno di calendario, il 31 dicembre. Il periodo amministrativo della maggior parte delle aziende coincide con l'anno solare, mentre alcune utilizzano un "periodo naturale", che si

chiude cioè quando il valore delle attività raggiunge i valori più bassi dell'esercizio.

anno fiscale (Fiscal year) l'arco temporale che definisce il periodo amministrativo.

anticipi da clienti (Advances from customers) una passività che rileva l'importo del quale l'azienda è debitrice nei confronti di clienti che hanno pagato anticipatamente per prodotti non ancora consegnati. Si tratta dunque di un ricavo anticipato talvolta denominato ricavo differito perché non ancora realizzato. I risconti passivi sono un caso specifico di ricavo anticipato. Non diventano un'uscita di cassa.

arbitraggio (Arbitrage) forma di speculazione consistente nell'acquistare titoli o beni in un mercato e venderli simultaneamente in un altro in modo da ottenere un guadagno dalla differenza tra i prezzi applicati sui due mercati.

attestazione di una società di revisione (Attest) l'attività di una società di revisione consistente nel dichiarare che il bilancio di un'azienda è conforme ai principi contabili e alle norme del Codice Civile.

attività (Asset) una risorsa: (1) di valore per l'azienda, (2) di proprietà – o sotto il controllo – dell'azienda, (3) acquistata a un costo determinabile con "precisione".

attività a pronto realizzo (Quick asset) denaro liquido o attività correnti immediatamente convertibili in denaro; comprendono i titoli di borsa in portafoglio e i crediti commerciali, ma non le merci in magazzino.

attività correnti (Current assets) denaro contante e altre attività che si prevede di convertire in denaro o comunque di utilizzare nel futuro immediato, generalmente entro un anno dalla data del bilancio.

attività fisse o immobilizzate o a lungo termine (Fixed assets) attività tangibili e no a utilizzo pluriennale, per esempio, fabbricati, impianti e macchinari, ma anche attività immateriali come brevetti.

attività intangibili (Intangible assets) attività che non hanno consistenza materiale, se non come "pezzi di carta", quali l'avviamento o la copertura fornita da una polizza assicurativa.

attività liquide (Liquid assets) denaro contante e altre attività che possono essere immediatamente convertite in denaro contante, per esempio, buoni del tesoro, titoli di borsa e, in alcuni casi, i crediti commerciali.

attività monetarie (Monetary assets) attività per le quali esiste un valore di mercato affidabile

attività nette (Net assets) (1) termine impiegato per indicare la differenza tra le attività e le passività operative (differenza che corrisponde al capitale netto + i debiti finanziari).

attività operative (Operations) termine generico utilizzato per indicare le principali operazioni svolte da un'azienda.

attività tangibili o materiali (Tangible assets) beni che hanno consistenza materiale e che possono essere fisicamente toccati; le attività tangibili a lungo termine sono spesso terreni, fabbricati, impianti e macchinari.

attualizzazione operazione di matematica finanziaria utilizzata per rendere comparabili tra loro flussi di cassa che hanno manifestazione in tempi diversi.

avviamento (Goodwill) un'attività intangibile il cui valore corrisponde alla differenza tra il prezzo pagato per l'acquisto di un'azienda e la differenza fra il fair value delle sue attività e il valore di estinzione delle passività. Può essere contabilizzato come attività solo se acquistato.

azienda manifatturiera (Manufacturing company) un'azienda che trasforma le materie prime in prodotti finiti per collocarli sul mercato.

azioni in circolazione (Outstanding stock) azioni in possesso degli azionisti, il cui numero è dato dalla differenza tra azioni emesse e azioni proprie.

azioni ordinarie (Common stock) azioni il cui possesso non attribuisce ai detentori alcun trattamento privilegiato in merito alla distribuzione dei dividendi o alla ripartizione delle attività in caso di liquidazione dell'azienda. Il loro valore nominale non è in relazione con il loro valore di mercato. Si veda anche azioni privilegiate.

azioni privilegiate (Preferred stock) azioni il cui possesso attribuisce ai detentori un trattamento privilegiato (rispetto ai possessori di azioni ordinarie) in merito alla distribuzione dei dividendi o alla ripartizione delle attività in caso di liquidazione dell'azienda. Si veda anche azioni ordinarie.

azioni privilegiate convertibili (Convertible preferred stock) azioni privilegiate che, su decisione del possessore, possono essere convertite in un numero predeterminato di azioni ordinarie.

azioni proprie azioni acquistate dalla stessa azienda che le ha emesse.

azioni senza valore nominale (No-par-value stock) azioni ordinarie che non hanno un valore nominale e che vengono quindi contabilizzate a un "valore dichiarato".

azionisti (Shareholders) attori (singoli individui o aziende) che investono nel capitale netto (capitale di rischio) di una società per azioni, acquistandone le azioni.

B

bancarotta (Bankrupt) incorre nella bancarotta un'azienda che è dichiarata fallita da un tribunale su richiesta di un creditore.

base di allocazione (dei costi generali o comuni di produzione) (Overhead rate) criterio sistematico per allocare i costi generali di produzione ai singoli prodotti. È normalmente un indicatore che ha a numeratore l'ammontare complessivo dei costi generali (o comuni o indiretti) di produzione e a denominatore una qualche misura del volume complessivo di attività svolta (numero di prodotti realizzati, numero di ore macchina utilizzate, ore di manodopera ecc.).

beni (Goods) prodotti tangibili, generalmente finalizzati alla vendita. Nella terminologia contabile anche i servizi sono denominati prodotti.

beni disponibili per la vendita (Available for sale) la somma delle rimanenze iniziali dei prodotti finiti e dei prodotti realizzati (o acquistati) durante il periodo.

beni immobili (Real estate) terreni, migliorie apportate ai terreni e risorse naturali del suolo o del sottosuolo; non comprendono invece le strutture edificate sui terreni.

bilancio (Annual report) rilevazione periodica, sistematica, quantitativa e consuntiva che riporta la posizione finanziaria di un'azienda e la composizione quali-quantitativa del reddito netto dell'esercizio. È costituito di tre documenti principali: il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa. In Italia il rendiconto finanziario è obbligatorio solo per la società quotata in borsa.

bilancio consolidato (Consolidated financial statements) bilancio redatto per un'entità economica (gruppo di aziende) costituita dalla capogruppo e dalle affiliate, cioè aziende di cui la capogruppo controlla una quota di capitale azionario superiore al 50%.

brevetto (Patent) diritto in base al quale le aziende possono impedire ad altri di beneficiare, per un determinato periodo, di un prodotto o di un processo sviluppato o acquistato. I brevetti rientrano tra le attività se sono stati acquistati, mentre se sono stati sviluppati ricorrendo a risorse interne non compaiono tra le attività (perché i corrispondenti costi sono stati trattati come costi di periodo).

C

cambiale attiva (Note receivable) un ammontare di denaro di cui l'azienda è creditrice, rappresentato da una cambiale (un *pagherò*) sottoscritta dal debitore.

cambiale passiva (Note payable) passività – normalmente un debito verso un fornitore – rappresentata da un *pagherò*.

cancellazione di un'attività è un sinonimo di stornare.

capacità produttiva (Capacity) il numero massimo di unità di prodotto (o il volume massimo di attività) che può essere realizzato/svolto in un determinato arco di tempo.

capitale (Capital) il termine è utilizzato con una molteplicità di significati: (1) l'ammontare del capitale netto, (2) l'ammontare del capitale netto e dei debiti a lungo termine, (3) le attività a lungo termine, (4) le attività immobilizzate materiali, (5) tutte le attività. (Poiché il termine è utilizzato con numerosi significati, esso deve essere di volta in volta interpretato a seconda del contesto di riferimento.)

capitale azionario deliberato (Authorized stock) il numero di azioni che un'azienda ha stabilito di emettere.

capitale azionario versato (Issued stock) quantità di denaro effettivamente versato a fronte delle azioni acquistate.

capitale circolante operativo le attività che si sviluppano spontaneamente con lo svolgimento della gestione operativa. Con questo termine sono a volte indicate le attività correnti sebbene anche attività non correnti possano farne parte (per esempio il TFR) e sebbene alcune attività correnti (per esempio un eccesso di liquidità) potrebbero non farne parte.

capitale circolante operativo netto (CCNO) la differenza tra le attività legate alla gestione operativa e le passività legate alla gestione operativa, denominate anche debiti di regolamento.

capitale dei soci (Owners' equity) i diritti vantati dai soci sulle attività di un'azienda. È la somma del capitale versato e delle riserve di utili. È un sinonimo di capitale netto.

capitale di credito (Debt capital) capitale ottenuto attraverso l'emissione di titoli (obbligazioni), o l'accensione di debiti (mutui), di medio-lungo termine. È sinonimo di debiti finanziari.

capitale di donazione o lasciti (Donated capital) capitale fornito all'azienda da terzi che rinunciano però a qualunque forma di remunerazione. Si tratta di solito di donazioni e offerte a organizzazioni senza scopo di lucro.

capitale di minoranza (Minority interest) i diritti che vantano gli azionisti di minoranza di un'azienda facente parte di un gruppo (cioè controllata da una capogruppo). Tale voce è specificamente evidenziata nello stato patrimoniale consolidato.

capitale netto (Equity) corrisponde alla somma del capitale versato direttamente dai soci e delle riserve di utili. In un'impresa individuale è chiamato semplicemente capitale; in una società per azioni è denominato capitale azionario.

capitale netto rivalutato la differenza tra il valore corrente (fair value) delle attività e delle passività. È una grandezza che si utilizza per calcolare l'avviamento (avviamento = prezzo pagato per l'acquisto di un'azienda – capitale netto rivalutato).

capitale non emesso (Unissued capital stock) capitale azionario deliberato, ma non ancora versato.

capitale permanente (Permanent capital) la somma delle passività a lungo termine e del capitale netto.

capitale proprio (Equity capital) è un sinonimo di capitale netto.

capitale sociale (Capital stock) rappresenta il valore nominale del versamento dei soci in sede di costituzione della società più quello in sede di successivi aumenti (apporti) di capitale; sommando tale importo al sovrapprezzo azioni si ottiene il capitale versato.

capitale versato o capitale di apporto (Paid-in capital) l'ammontare di denaro versato dai soci in cambio di azioni; sottraendo dal capitale versato il valore nominale o dichiarato delle azioni, si ottiene il sovrapprezzo azioni. Il capitale di donazione (lasciti) non ne fa parte. La somma del capitale versato e delle riserve (di utili e non) costituisce il capitale netto.

capitalizzare (Capitalize) contabilizzare una spesa come attività, cioè come risorsa che ha ancora un valore alla fine del periodo e non, dunque, come un costo di periodo.

capogruppo (Parent) un'azienda che controlla una o più affiliate poiché possiede oltre il 50% del loro capitale netto.

cassa (Cash) denaro in contanti o depositato in conti bancari.

centro di costo (Cost center). In termini contabili è un contenitore utilizzato per accumulare i costi di un processo, di un'unità organizzativa o di altri oggetti del costo. In termini organizzativi è un centro di responsabilità (responsability center), un'unità guidata da un manager che la responsabilità di produrre a determinati costi standard (in italiano il termine è ambiguo perché utilizzato per entrambe le accezioni).

certificazione del bilancio (Auditing) il processo mediante il quale una società certificata di revisione esterna all'azienda ne esamina il bilancio al fine di poter esprimere un parere in merito al rispetto dei principi contabili e delle norme del Codice Civile.

cespite termine generico per indicare un'attività, normalmente un'immobilizzazione materiale.

cessione (Assignment) trasferimento della proprietà di un'attività, solitamente un credito commerciale, a favore di terzi.

componenti di reddito (positive o negative) straordinarie (Extraordinary gain, or loss) componenti di reddito quali perdite, sopravvenienze (attive e passive) e alcune plus-minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni. Si tratta di eventi che possono essere classificati, sotto determinate condizioni, come categoria a sé stante, distinguendoli pertanto dalle altre voci di costo e ricavo.

conglomerata (Conglomerate) un'azienda operante in una pluralità di business diversi tra loro.

contabilità (Accounting) il sistema adottato per analizzare, registrare, sintetizzare e comunicare gli effetti delle transazioni sulla posizione finanziaria di un'azienda.

contabilità industriale (Cost accounting) il processo attraverso il quale i costi di produzione sono identificati, accumulati e attribuiti ai prodotti o ad altri oggetti del costo.

contabilità per cassa (Cash-basis accounting) sistema contabile che, a differenza della contabilità per competenza, registra esclusivamente le entrate e le uscite di cassa. Non è il più delle volte un metodo efficace per analizzare la prestazione di un'azienda.

contabilità per competenza (Accrual accounting) contabilità che prevede la contabilizzazione dei ricavi nel periodo in cui sono stati realizzati e dei costi nel periodo in cui sono stati sostenuti. Si considerano come costi di competenza quelli relativi a risorse consumate per produrre i ricavi (costo dei beni venduti) e per rendere possibile lo svolgimento delle attività di gestione (costi di periodo) oltre che eventuali perdite. Si tratta del metodo contabile adottato comunemente, mentre la contabilità per cassa, che considera solo le entrate e le uscite di cassa, non è il più delle volte efficace per analizzare la performance di un'azienda.

conto (Account) la registrazione di valori (in somma e in sottrazione) relativi a una determinata voce dello stato patrimoniale o del conto economico.

conto a T (T-account) si veda mastri.

conto di giro (Clearing account) conto utilizzato nel processo di chiusura dei conti per accumulare temporaneamente i valori di quelle voci che rientrano nel calcolo degli elementi del conto economico.

conto economico (Income statement) un prospetto di flussi di valori che riporta i ricavi e i costi di competenza relativi a un periodo amministrativo, nonché la differenza tra i primi e i secondi. I conti economici classificati mostrano una pluralità di livelli intermedi di reddito.

conto inesigibile (Uncollectable account) un credito che un'azienda prevede di non riuscire a riscuotere e che perciò è stornato.

conto permanente (Permanent account) un conto relativo a una voce dello stato patrimoniale e che dunque non è azzerato alla fine di un periodo amministrativo perché riaperto in quello successivo.

conto profitti e perdite (Profit and loss statement) è un sinonimo di conto economico.

conto temporaneo (Temporary account) qualsiasi conto acceso ai costi e ai ricavi che, in quanto tale, è chiuso alla fine di ciascun periodo amministrativo. Si veda anche conto permanente.

controllata o affiliata (Affiliated company/Subsidiary) un'azienda controllata da un'altra impresa, detta capogruppo, che possiede più del 50% del capitale.

controller (Controller) la persona responsabile della gestione e manutenzione del sistema contabile e di altri sistemi che producono informazioni di natura economica.

costi amministrativi e generali (Administrative and general expenses) costi di periodo sostenuti per lo svolgimento delle attività amministrative di un'azienda, distinti da altri costi di periodo relativi a funzioni più specifiche, quali produzione o marketing.

costi anticipati (Prepaid expenses) termine generico per indicare attività intangibili che diverranno costi in periodi futuri, al momento cioè del loro consumo. Per esempio, premi per assicurazioni pagate anticipatamente.

costi comuni (Common costs) costi che sono determinati congiuntamente da due o più oggetti del costo. Si veda anche base di allocazione.

costi del personale sono i costi sostenuti per il proprio personale dipendente, o costi del lavoro. Sono costituiti dai salari e dagli stipendi pagati a operai, quadri e dirigenti e dagli oneri per le assicurazioni sociali obbligatorie e dal TFR che matura ogni anno in proporzione alla retribuzione.

costi di avviamento (Organization costs) i costi sostenuti per avviare un'azienda, metterla cioè in condizione di svolgere le attività previste. Sebbene in alcuni casi tali costi possano

essere capitalizzati, spesso vengono considerati costi del primo periodo in cui l'azienda realizza ricavi.

costi di produzione (Manufacturing costs) tutti i costi sostenuti nell'ambito del processo produttivo, indipendentemente dal fatto che si riferiscano a prodotti ultimati oppure no nell'ambito del periodo amministrativo al quale si riferiscono.

costi di ricerca e di sviluppo (Research and development costs) costi sostenuti per il conseguimento di nuove conoscenze (ricerca), oppure per sviluppare o migliorare prodotti o processi (sviluppo). Tali costi dovrebbero, in quanto attività a utilizzo pluriennale, essere capitalizzati cioè rinviati al futuro: contabilizzati come costi di competenza nell'ambito di quegli esercizi futuri che ne beneficranno. Per un principio di prudenza, i costi di ricerca di base non possono in Italia essere capitalizzati.

costi fissi (Fixed costs) costi che non variano, all'interno di un certo intervallo, al variare del volume di produzione/vendita.

costi generali assorbiti (Applied overhead) l'ammontare dei costi generali allocati ai semilavorati.

costi generali o comuni di produzione (Manufacturing overhead o anche Production overhead costs o anche Factory burden) i costi di produzione determinati dall'attività produttiva nel suo insieme e quindi non attribuibili oggettivamente ai singoli prodotti. I costi generali di produzione non comprendono pertanto i materiali diretti e la manodopera diretta. Comprendono invece, la supervisione, la manutenzione degli edifici industriali, l'energia elettrica di illuminazione ecc. Si veda anche base di allocazione.

costi pluriennali è un sinonimo di oneri pluriennali.

costo (Cost) valorizzazione, in termini monetari, del consumo di una risorsa utilizzata per un determinato scopo, scopo che si chiama oggetto del costo. Si veda anche costo di prodotto, costo d'acquisto e costo di periodo.

costo al netto delle imposte (After-tax cost) il costo al netto delle detrazioni d'imposta. Per esempio, se l'incidenza sui ricavi di un costo fosse del 12% e l'aliquota d'imposta sul reddito fosse pari al 40%, allora il costo al netto delle imposte sarebbe del 7,2% (il 60% del 12%).

costo consumato o attività "scomparsa" (Expired cost/Expense) risorse consumate nel periodo: decrementi del capitale netto associati allo svolgimento di attività nel corso del periodo amministrativo o a eventi imprevisti (perdite).

costo consuntivo o effettivo (Actual cost) costo la cui manifestazione è accertata dalla contabilità; si contrappone al costo standard, che è sempre un costo previsionale unitario, cioè una stima dell'ammontare unitario di risorse che dovrebbe essere utilizzato nella realizzazione di un determinato oggetto del costo.

costo controllabile (Controllable cost) un elemento di costo il cui ammontare può essere almeno influenzato dalle decisioni di un manager, anche se non è necessario che questi abbia il pieno controllo sull'attività che determina il costo.

costo da ammortizzare (Depreciable cost) la differenza tra il costo storico (d'acquisto) di un'immobilizzazione tecnica e il suo previsto valore di recupero.

costo d'acquisto (Acquisition cost) il prezzo pagato per l'acquisto di un bene. Quando si tratta di immobilizzazioni materiali è comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori sostenuti per renderle disponibili all'utilizzo previsto.

costo dei beni prodotti (Cost of goods manufactured) il costo complessivo dei beni la cui produzione è stata completata du-

rante un periodo amministrativo, indipendentemente dal fatto che la produzione degli stessi sia iniziata o meno nel periodo in questione. Si contrappone ai costi di produzione che riguardano invece i costi sostenuti nell'ambito del processo produttivo, indipendentemente dal fatto che tali costi si riferiscano a prodotti ultimati oppure no nell'ambito del periodo amministrativo.

costo del capitale (Cost of capital) il valore medio pesato del costo dei debiti finanziari e del capitale di rischio.

costo del lavoro è un sinonimo di costi del personale.

costo del venduto o costo dei beni venduti (Cost of sales) il costo dei prodotti i cui ricavi sono stati realizzati nel periodo.

costo di periodo (Period costs/Period expenses) costo associato alle attività generali di vendita e di amministrazione, cioè ad attività "of being in the business". Si veda anche costo di prodotto.

costo di prodotto (Product cost) costo relativo alle materie prime, alla manodopera diretta e a una quota dei costi generali di produzione.

costo di trasformazione (Conversion cost) il costo della manodopera diretta e dei costi generali di produzione sostenuti per trasformare le materie prime in prodotti finiti.

costo diretto (Direct cost) un costo attribuibile "oggettivamente" a un oggetto del costo; i costi diretti includono normalmente (qualora gli oggetti del costo siano i prodotti) i materiali diretti, la manodopera diretta e, a volte, alcuni servizi. Si veda anche costo indiretto.

costo indiretto (Indirect cost) un elemento di costo il cui insorgere è causato da una molteplicità di oggetti del costo e che dunque richiede, per essere allocato ai singoli oggetti, l'utilizzo di una base di allocazione. Se le rimanenze sono valorizzate al costo pieno di produzione (full cost), ogni prodotto assorbe una quota di tutti i costi indiretti di produzione.

costo marginale (Marginal cost) il costo per produrre un'unità in più di prodotto, cioè la variazione nei costi totali causata da una variazione unitaria della produzione.

costo non "consumato" (Unexpired cost) il valore di attività che saranno consumate in periodi amministrativi futuri.

costo per crediti inesigibili (Bad debt expense) l'importo di crediti inesigibili riconosciuti in un certo periodo amministrativo.

costo pieno di produzione (Full production cost) la somma del costo diretto e di una quota di tutti i costi generali o indiretti di produzione. Si veda anche base di allocazione.

costo sospeso o posticipato (Accrued expense) un costo di competenza non pagato che, in quanto tale, dà origine a una passività (che si chiama per l'appunto costo sospeso) o, in determinate circostanze, a un rateo passivo.

costo standard (Standard cost) è sempre un costo unitario di previsione, cioè una stima dell'ammontare unitario di risorse che dovrebbe essere utilizzato nella realizzazione di un determinato oggetto del costo. Una somma di costi standard (costi unitari) è un costo di budget (costo complessivo). Si veda anche costo consuntivo o effettivo.

costo storico (Historical cost) il costo sostenuto per l'acquisto di un'attività; il principio del costo focalizza, per le attività tangibili, il costo storico delle attività, non il loro valore di mercato.

costo variabile (Variable cost) costo che varia proporzionalmente a un qualche volume di attività, spesso il volume di produzione i ricavi. Si veda anche costi fissi.

costo vivo (Out-of-pocket cost) un costo che richiede un esborso in denaro contante.

crediti commerciali (Account receivable) un ammontare di denaro di cui l'azienda è creditrice nei confronti dei clienti che deriva dal concedere forme di pagamento dilazionate.

credito inesigibile (Bad debt) un credito che l'azienda giudica di non potere incassare.

creditore (Creditor) soggetto che concede un prestito all'azienda.

D

debiti a interesse esplicito è un sinonimo di debiti finanziari. Tali debiti, contrariamente ai debiti di regolamento, detti anche debiti operativi, hanno un costo che si manifesta esplicitamente attraverso gli interessi passivi.

debiti a interesse implicito è un sinonimo di debiti operativi o di regolamento.

debiti di regolamento è un sinonimo di debiti operativi o debiti a interesse esplicito.

debiti finanziari somma di denaro di cui l'azienda è debitrice nei confronti di terzi dai quali ha ricevuto un prestito. È un sinonimo di debiti a interesse esplicito.

debiti operativi debiti che nascono "automaticamente" con le attività di acquisto, trasformazione e vendita. Esempi sono il debito verso fornitori, il T.F.R., i ratei e risconti. È un sinonimo di debiti di regolamento.

debito somma di denaro di cui un'azienda è debitrice nei confronti di un creditore; quando si tratta di debiti finanziari in senso stretto le modalità contrattuali del rimborso, del costo del debito ecc., sono riportate in un documento che è stato sottoscritto dall'azienda.

debito verso fornitori (Account payable) somma di denaro di cui un'azienda è debitrice a motivo della tradizionale forma di pagamento posticipata. Sono spesso il principale debito operativo o di regolamento.

debitore (Debtor) qualsiasi soggetto esterno nei confronti del quale l'azienda è creditrice.

determinazione dei costi per commessa (Job-order costing) metodo di contabilità industriale che prevede l'accumulo dei costi per singola commessa, indipendentemente dal periodo/periodi della sua realizzazione. Si veda anche determinazione dei costi per processo.

determinazione dei costi per processo (Process costing) metodo di contabilità industriale che prevede un processo di allocazione in due fasi: in una prima fase i costi indiretti del periodo sono accumulati per centro di costo; in una seconda fase i costi indiretti dei centri di costo sono allocati alle unità di prodotto realizzate, nel periodo, in ciascun centro di costo. Si veda anche determinazione dei costi per commessa.

dividendo azionario (Stock dividend) dividendo pagato non in contanti, ma sotto forma di azioni.

dividendo in contanti (Dividends) cassa distribuita agli azionisti. Non rappresentano un costo.

E

effetto leva finanziario (Leverage) rapporto tra le attività complessive di un'azienda e il suo capitale netto.

emettere (Issue) cedere azioni in cambio di denaro o altre risorse; si dice che un'impresa "emette" azioni (non si dice, invece, "vende il proprio capitale").

entità (Entity) un'impresa profit oriented o anche qualsiasi altra organizzazione per la quale è richiesto un bilancio.

equazione fondamentale del bilancio (Accounting equation/Fundamental accounting equation) attività = passività + capitale netto. Si veda anche principio del duplice aspetto.

equivalente di azione ordinaria (Common stock equivalent) un titolo o un'opzione il cui valore è in stretta relazione con quello delle azioni ordinarie potendo, in qualsiasi momento, essere convertito in azione ordinaria.

equivalenti di liquidità (Cash equivalent) risorse monetarie che, pur non essendo denaro contante in senso stretto, possono essere immediatamente convertite in liquidità. Esempi sono i buoni del tesoro e i fondi d'investimento.

esborso (Disbursement/Outlay) uscita di cassa.

esercizio la parte di gestione che è svolta in un periodo amministrativo.

essere in nero, operare in nero (Black, operating in the) detto di un'azienda che produce reddito, i cui ricavi totali superano, cioè, i costi totali. Viceversa si dice che un'azienda è in rosso.

essere in rosso, operare in rosso (In the red) operare in perdita. Si contrappone a operare in nero.

F

fabbricati, impianti e macchinari beni tangibili a utilizzo pluriennale. Si veda anche immobilizzazioni materiali.

factoring operazione con la quale un'azienda trasferisce cambiali attive o crediti commerciali ad altra azienda (specializzata nella riscossione e denominata factor o factoring company), al fine di anticipare la disponibilità di cassa.

FASB, Financial Accounting Standards Board l'ente statunitense preposto all'emanazione dei principi contabili generali relativi a organizzazioni non pubbliche.

fattura (Invoice) un documento preparato dal venditore che descrive i beni venduti e l'importo che l'acquirente ha concordato di corrispondere per l'acquisto.

float l'ammontare del valore degli assegni in circolazione, cioè degli assegni già emessi, ma non ancora pagati.

flusso di cassa (Cash flow) letteralmente è la differenza tra le entrate e le uscite di cassa di un certo periodo. Nella pratica, è spesso calcolato sommando al reddito netto la quota d'ammortamento e una pluralità di rettifiche per ciascuna delle voci di costo che non costituiscono movimenti di cassa e tenendo altresì conto delle variazioni del capitale circolante.

flusso di cassa operativo (Cash flow from operating activities/Funds provided by operations) una delle tre sezioni di flusso riportate nel rendiconto dei flussi di cassa; solitamente si riferisce a reddito netto + quota di ammortamento + imposte differite sul reddito + tutti gli altri costi non finanziari, cioè costi che non richiedono esborsi + le variazioni del capitale circolante netto.

fondi rischi sono destinati a coprire perdite di attività (o a fare fronte a uscite probabili, connesse a ricavi già realizzati), delle quali tuttavia è incerto se si verificheranno, quando e per quale importo.

fondo (Provision for) termine riferito a una passività o a un costo dei quali si prevede l'insorgere, ma non si conosce ancora l'esatto ammontare o il momento della manifestazione alla data del bilancio.

fondo ammortamento (Accumulated depreciation) una posta rettificativa che registra le quote d'ammortamento complessivamente cumulate dal momento d'acquisto del bene; sottraendo il fondo ammortamento dal costo d'acquisto dell'attività, si ottiene il valore contabile netto o valore non ammortizzato.

fondo imposte (Estimated tax liability) comprende le passività per imposte probabili il cui ammontare o la cui data di so-

pravvenienza siano indeterminati, quali accertamenti non definitivi, contenziosi in corso e altre fattispecie similari. I debiti tributari certi sono invece alla voce debiti tributari.

fondo svalutazione crediti (Allowance for doubtful accounts) l'ammontare dei crediti inesigibili previsti. Si tratta di una posta rettificativa che è sottratta dal valore dei crediti commerciali.

frazionamento azionario (Stock split) aumento del numero di azioni in circolazione.

fringe benefits benefici, monetari e non, a integrazione di salari e stipendi.

fusione (Merger) unione societaria di due o più aziende che si verifica generalmente tramite l'acquisto di una da parte dell'altra.

G

GAAP (Generally Accepted Accounting Principles) norme emanate dal FASB e dagli enti che lo hanno preceduto, alle quali si aggiungono anche altri principi, comunemente accettati in quanto ampiamente diffusi sono quelle applicate negli USA.

garanzia (Warranty) promessa, implicita o dichiarata, da parte di un venditore di riparare o sostituire un prodotto difettoso.

gestione accessoria la differenza tra ricavi e costi accessori. Si veda in merito risultato operativo globale.

gestione caratteristica la differenza tra ricavi e costi caratteristici. Si veda in merito risultato operativo caratteristico.

gestione straordinaria la differenza tra proventi e costi di natura straordinaria quali alcune perdite e le insussistenze, alcune sopravvenienze e alcune plus-minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni. Si tratta di componenti positive e negative di reddito che, per l'eccellenza della natura e la frequenza di accadimento, devono essere considerate non attribuibili ad altre gestioni.

giornale (Journal) un archivio contenente la registrazione cronologica delle transazioni e che mostra altresì quali conti devono essere addebitati, quali accreditati e l'importo di ciascun addebito e accredito.

giorni d'incasso del credito (Day's receivables) il numero di giorni che intercorrono in media tra la data della vendita (consegna dei beni) a credito e quella del corrispondente incasso. Si calcola dividendo l'importo dei crediti commerciali per il ricavo medio giornaliero delle vendite a credito, valore che a sua volta si ottiene dividendo per 365 il totale dei ricavi a credito dell'esercizio.

gruppo un'entità economica costituita da aziende affiliate e da una capogruppo.

I

immobilizzazioni finanziarie (Investments) titoli, azioni ecc. (o anche crediti finanziari) che si ipotizza di detenere per un periodo di tempo relativamente lungo e che si acquistano/concedono dunque per una ragione diversa che non sia quella di impiegare una temporanea disponibilità di liquidità. Si tratta di attività intangibili immobilizzate.

immobilizzazioni materiali (Plant asset) tutte la attività tangibili immobilizzate, esclusi i terreni. Si veda anche fabbricati, impianti e macchinari.

imposta sul reddito (Income tax) un'imposta da versare al fisco proporzionale al reddito imponibile.

imposte differite sui redditi (Deferred income taxes) la differenza tra le imposte sui redditi effettivamente pagate e le imposte di competenza.

impresa capital intensive o a uso intensivo di capitale aziende caratterizzate da un basso valore dell'indice di rotazione delle immobilizzazioni materiali (ricavi/immobilizzazioni materiali nette).

impresa commerciale (Merchandising company) un'impresa che rivende prodotti acquistati da altre aziende senza apportarvi alcuna trasformazione/modifica; esempi sono le rivendite al dettaglio e i magazzini all'ingrosso.

impresa individuale (Proprietorship/Sole proprietorship) azienda avente un unico proprietario.

inadempienza (Default) mancato pagamento degli interessi o di somme in conto capitale al momento della scadenza di un prestito.

indice si veda rapporto.

indice d'indebitamento (Debt ratio) rapporto fra debiti finanziari e capitale netto. È un'unità di misura del rischio di solvibilità di un'azienda.

indice d'indipendenza finanziaria (Equity ratio) rapporto tra capitale netto e debiti finanziari. È il complemento a 1 dell'indice d'indebitamento.

indice di liquidità (Current ratio) il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

indice di liquidità ristretto (Quick ratio) rapporto tra le attività a pronto realizzo (attività correnti – rimanenze) e le passività correnti. È un sinonimo di prova acida o acid test.

indice di rotazione (Turnover) un numero che indica quante volte le rimanenze o i crediti commerciali o anche il capitale investito si sono "rinnovati" nel corso di un anno. Si veda anche indice di rotazione dei crediti e indice di rotazione delle scorte.

indice di rotazione dei crediti (Receivables turnover) rapporto tra il totale dei ricavi a credito conseguiti nell'anno e l'ammontare dei crediti commerciali alla fine del periodo amministrativo (o il valore medio nel periodo).

indice di rotazione del capitale investito (Capital turnover) è il quoziente dato dal rapporto tra ricavi e attività immobilizzate + capitale circolante netto.

indice di rotazione delle attività (Asset turnover) rapporto tra ricavi e le attività totali.

indice di rotazione delle rimanenze (Inventory turnover) rapporto tra il costo del venduto dell'anno e il valore delle rimanenze alla fine del periodo amministrativo (o il valore medio nel periodo).

insolvente (Insolvent) un'azienda che non è in grado di saldare i propri debiti, che diventano in tal modo inesigibili; un'azienda dichiarata insolvente da un tribunale viene sottoposta a procedura fallimentare.

insussistenze attive riguardano diminuzioni di passività, cioè annullamenti d'impegni, che sorgono in relazione a operazioni estranee all'attività ordinaria di gestione, a seguito di eventi imprevedibili od occasionali. Per esempio, il condono di debiti, l'annullamento di imposte già rilevate a seguito della decisione favorevole da parte di una commissione tributaria.

insussistenze passive riguardano diminuzioni di attività che sorgono in relazione a operazioni estranee all'attività ordinaria di gestione, a seguito di eventi imprevedibili od occasionali. Per esempio, il furto di denaro, la distruzione di beni a seguito d'incendi, la cancellazione forzata di crediti per eventi connessi a sommosse, atti di guerra ecc. Sono perdite.

interesse composto (Compound interest) interesse calcolato sul debito in conto capitale e sugli interessi maturati. Si veda anche interesse semplice.

interesse semplice (Simple interest) interesse calcolato unicamente sul debito in conto capitale. Si veda anche interesse composto.

interessi attivi è uno specifico ricavo finanziario.

interessi passivi (Interest) il costo del debito finanziario, cioè il costo sostenuto per l'utilizzo di denaro di terzi.

inventariare (Inventory) effettuare una rilevazione fisica delle rimanenze di magazzino.

inventario fisico (Physical inventory) le rimanenze effettivamente disponibili, rilevate attraverso il conteggio fisico dei beni.

inventario perpetuo (Perpetual inventory) metodo di contabilizzazione delle rimanenze che per ogni singolo articolo registra gli input (acquisti) e gli output (consegne ai clienti) e che permette quindi di conoscerne la disponibilità in ogni momento; con questo metodo il costo del venduto di un periodo corrisponde al valore totale degli output, cioè dei beni consegnati nel periodo.

ipoteca (Mortgage) diritto reale di garanzia costituito a favore di un creditore su determinati beni al fine di assicurarli potenzialmente, mediante la vendita forzata di tali beni, l'adempimento di un'obbligazione da parte del debitore

L

lavori in corso (Construction work in progress) un conto delle rimanenze utilizzato per accumulare i costi sostenuti fino alla data del bilancio per la realizzazione "interna" di un'immobilizzazione materiale, come un edificio o un macchinario.

lavoro (Labor) insieme di servizi forniti a un'azienda dai dipendenti; si contrappone ai "servizi acquistati", in quanto forniti da soggetti esterni all'azienda.

leasing finanziario (Capital lease/Financing lease) particolare prestito secondo cui un'azienda acquista, a fronte di un piano di pagamento prestabilito, la disponibilità di un bene per la sua intera vita utile, senza disporne però giuridicamente della proprietà. Il leasing finanziario non è nella sostanza una locazione ma in Italia deve essere registrato contabilmente come tale. I suoi effetti (come finanziamento per l'acquisto di un bene pluriennale e non come locazione), sono comunque riportati in nota integrativa.

leasing non rescindibile (Noncancelable lease) un contratto di leasing che nessuna delle parti può rescindere prima di un determinato periodo; se il periodo stabilito corrisponde all'incirca alla vita utile del bene oggetto del contratto, allora il locatario riporta tale leasing come leasing finanziario, mentre il locatore contabilizza un finanziamento attraverso leasing.

leasing operativo (Operating lease) contratto mediante il quale un'azienda prende in locazione da un'altra, per brevi periodi, determinati beni contro pagamento di un determinato canone di locazione. I costi del leasing operativo, in quanto costi di un'affitto, sono contabilizzati come costi di periodo.

leva è un sinonimo di effetto leva.

liquidità (Liquidity) la capacità di un'impresa di far fronte ai propri impegni finanziari di breve periodo, spesso misurata dall'indice di liquidità.

livello intermedio di reddito o margine (Margin) la differenza tra ricavi e costi di una specifica categoria. Per esempio, il margine lordo, il risultato operativo caratteristico, il risultato operativo globale.

locazione (Lease) contratto mediante il quale il proprietario di un bene, il locatore, ne concede l'utilizzo a un altro soggetto, denominato locatario o conduttore, per un dato tempo e un determinato corrispettivo.

LOCOM (Lower of cost or market) principio contabile secondo il quale nel processo di valorizzazione delle rimanenze e dei titoli si registra il valore più basso tra il costo d'acquisto o di produzione e il valore di mercato.

lordo (Gross) un importo a monte di deduzioni specifiche. Per esempio, i ricavi lordi sono quelli calcolati prima della deduzione degli sconti, dei resi e degli abbuoni.

M

manutenzione ordinaria (Maintenance) costi sostenuti per mantenere un'immobilizzazione materiale in condizioni funzionanti e soddisfacenti; a differenza della manutenzione straordinaria, che può essere capitalizzata, le spese di manutenzione ordinaria sono contabilizzate come costi di periodo.

marchio (Trademark) un termine o un simbolo che identifica e distingue un prodotto. Se è stato acquistato da un'altra azienda è un'attività.

margine di contribuzione (Contribution margin) la differenza tra i ricavi e i costi variabili.

margine lordo (Gross margin) un livello intermedio di reddito dato dalla differenza tra i ricavi e il costo del venduto.

margine lordo percentuale (Gross margin percentage) il margine lordo espresso in percentuale dei ricavi.

mastrino (T-account) la forma più semplice di conto.

mastro (Ledger) un insieme di conti nel quale vengono trasferite le registrazioni del libro giornale.

media o valore medio (Average) esistono molti modi di definire la media; un'accezione diffusa è quella di media aritmetica: la somma di tutti i valori relativi alle unità del campione statistico divisa per il numero delle unità del campione.

merci in magazzino è un sinonimo di rimanenze.

metodo del costo medio (Average cost method) metodo di determinazione del costo del venduto che valorizza il costo unitario dei prodotti venduti come valore medio dei beni disponibili all'inizio del periodo e di quelli acquistati (realizzati) nel periodo.

metodo dell'identificazione specifica (Specific identification method) individuazione del costo del venduto sulla base di una conoscenza analitica del costo dei singoli articoli venduti.

metodo FIFO (First-In, First-Out method) metodo di determinazione del costo del venduto basato sul presupposto contabile che la merce acquistata per prima sia anche quella che è stata venduta per prima.

metodo induttivo (per la determinazione del costo del venduto) (Deduction method) metodo di determinazione del costo del venduto che consiste nel calcolare il costo del venduto come rimanenze iniziali + acquisti del periodo - rimanenze finali.

metodo LIFO (Last-In, First-Out method) metodo d'individuazione del costo del venduto basato sul presupposto contabile che la merce acquistata più recentemente sia anche quella che è stata venduta per prima.

miglioria (Improvement) una spesa finalizzata a prolungare la vita utile di un'immobilizzazione materiale, oppure ad aumentarne le funzionalità rispetto alle potenzialità previste al momento dell'acquisto. Tale spesa è capitalizzata, a differenza dei costi di manutenzione ordinaria e di riparazione.

mutuo ipotecario (Mortgage payable) la passività derivante da un debito finanziario a lungo termine avente un piano di rientro concordato (normalmente due rate semestrali) e per il quale è stata accesa un'ipoteca. Si veda anche ipoteca.

N

netto (Net) l'ammontare che residua dopo aver effettuato una detrazione dall'importo lordo.

O

oneri pluriennali capitalizzati sono costi sostenuti da un'impresa per realizzare un'attività della quale l'impresa beneficerà in più periodi futuri, per esempio, la costruzione interna di un immobile. In quanto costi non di competenza esclusiva dell'esercizio sono per l'appunto "capitalizzati", ovvero rilevati come un elemento dell'attivo dello stato patrimoniale e quindi ammortizzati.

P

pacchetto di rendiconti contabili (Package of accounting reports/Report package) insieme di rendiconti economici e finanziari, relativi a un periodo amministrativo, costituito da: uno stato patrimoniale iniziale, uno stato patrimoniale finale e un conto economico.

pagherò (Promissory note/Note) documento sottoscritto attestante la somma che un debitore deve versare a un creditore; è contabilizzata come cambiale attiva nei libri del creditore e come cambiale passiva in quelli del debitore.

parere (della società di revisione) (Auditor's opinion/Auditor's report) il documento scritto in cui una società di revisione esprime la propria opinione sul bilancio di un'azienda e sul rispetto dei principi contabili e delle norme del Codice Civile.

parere con riserva (della società di revisione) (Adverse opinion/Qualified opinion) un documento scritto con il quale la società di revisione afferma che il bilancio non è totalmente conforme ai principi contabili e alle norme del Codice Civile. Nella prassi lo si incontra raramente. Si veda anche parere pulito/parere senza riserva.

parere pulito/parere senza riserva (della società di revisione) (Clean opinion) dichiarazione senza obiezioni, da parte di una società di revisione esterna, la quale afferma che il bilancio è stato redatto in conformità dei principi contabili e nel rispetto delle norme del Codice Civile. Si veda anche parere con riserva (della società di revisione).

partita doppia (Double-entry system) sistema contabile in cui ciascuna transazione determina almeno due variazioni nei conti. Si veda anche equazione fondamentale del bilancio.

passività (Liability) si possono interpretare come: (1) debiti e obblighi che l'azienda ha nei confronti di terzi, (2) diritti che sulle attività aziendali vantano i terzi.

passività a lungo termine (Noncurrent liability) un debito o un obbligo non esigibile prima di un anno dalla data del bilancio. È un sinonimo di capitale di credito.

passività correnti (Current liabilities) debiti o obblighi che diventano esigibili entro il breve periodo, generalmente entro l'esercizio successivo.

passività finanziarie (Monetary liabilities) passività costituite dall'obbligo di corrispondere a terzi una determinata somma di denaro.

patrimonio netto (Net worth) termine a volte usato come sinonimo di capitale netto.

percentuale (Percentage) rapporto tra due grandezze (di cui la seconda rappresenta il 100%), espresso in centesimi. Spesso le voci del conto economico sono espresse come valori percentuali dei ricavi.

perdita netta (Net loss) reddito negativo.

perdita (non realizzata) su titoli (Unrealized loss on marketable securities) un costo di competenza del periodo derivante dalla perdita di valore dei titoli, cioè dal fatto che il valore di mercato del portafoglio alla fine del periodo risulta inferiore del suo valore contabile.

perdite e insussistenze (Loss) un costo che si manifesta come perdita di valore di un'attività a seguito di operazioni estranee all'attività ordinaria di gestione e a eventi imprevedibili od occasionali (si veda insussistenze passive); oppure un costo che si manifesta come aumento di una passività che sorge anch'essa in relazione a eventi imprevedibili od occasionali (si veda sopravvenienze passive). In quanto accadimenti eccezionali, le perdite sono normalmente classificate separatamente dagli altri tipi di costo, nell'ambito della cosiddetta gestione straordinaria.

periodo (Period) si veda periodo amministrativo.

periodo amministrativo (Accounting period) l'arco di tempo al quale si riferisce la misurazione del reddito d'esercizio e quindi le variazioni del capitale netto. Solitamente il periodo ufficiale è l'anno solare, ma i rendiconti finanziari sono redatti anche per periodi più brevi e sono detti, in questo caso, infrannuali.

permuta (Trade-in) un'attività che è ceduta dall'acquirente al venditore come pagamento parziale per l'acquisto di un altro cespite. La contabilizzazione di transazioni che implicano permuta variano ampiamente a seconda che il cespite acquistato sia analogo o diverso da quello dato in permuta.

piano dei conti (Chart of accounts) elenco sistematico dei nomi e dei numeri di codice che contraddistinguono i conti facenti parte di un sistema contabile.

posta rettificativa (Contra asset) una posta (conto) che rettifica il valore di un'attività e che dunque ha il saldo sempre in avere. Per esempio, il fondo svalutazione crediti è una posta rettificativa dei crediti commerciali.

premio d'emissione (Premium/Bond premium) la differenza tra il prezzo pagato per un'obbligazione e il suo valore nominale. Il premio deve essere ammortizzato nel corso della vita dell'obbligazione.

prestito con clausola di rimborso anticipato (Callable bond) un debito obbligazionario (o un mutuo) che, su opzione dell'azienda debitrice, può essere riscattato/saldato a un prezzo e a una scadenza contrattualmente specificati. Se il prezzo di riscatto supera il valore nominale del debito, il valore eccedente è detto premio di riscatto.

principale (Principal) (1) l'ammontare di un prestito che deve essere rimborsato; la restituzione complessiva comprende il rimborso in conto capitale e il pagamento degli interessi; (2) un attore (principal) che utilizza un altro attore detto agente (agent) a tutela dei propri interessi.

principio del costo (Cost concept) la contabilità considera il costo storico delle attività tangibili come riferimento per la loro contabilizzazione, non il loro valore di mercato.

principio del duplice aspetto (Dual-aspect concept) principio secondo cui l'ammontare totale delle attività di un'azienda deve sempre corrispondere alla somma delle passività e del capitale netto.

principio della prospettiva di funzionamento (Going-concern concept) uno dei principi fondamentali della contabilità, basato sul presupposto che un'azienda continui a operare per un periodo di tempo indeterminato.

principio dell'identità giuridica (Entity concept) i rendiconti contabili si riferiscono all'azienda, distinta dalle persone che ne hanno la proprietà, che vi operano o che hanno in qualche modo a che fare con essa.

principio di competenza (Matching concept) qualora una transazione implichi sia un ricavo sia un costo (per esempio, il costo del venduto), entrambi vanno contabilizzati nello stesso periodo contabile. In altri termini, i costi sono la valorizzazione delle risorse consumate per realizzare i ricavi.

principio d'omogeneità (Money-measurement concept) i documenti contabili riportano soltanto gli effetti di quegli accadimenti che possono essere espressi in termini monetari e pertanto non forniscono una rappresentazione completa dello stato o della performance di un'impresa.

principio di prudenza (Conservatism concept) riconoscere gli incrementi del capitale netto solo quando sono ragionevolmente certi e i decrementi non appena sono ragionevolmente possibili.

principio di realizzazione dei ricavi (Realization concept) il ricavo (salvo per le commesse di lunga durata) deve essere riconosciuto al momento della consegna dei beni o della prestazione dei servizi.

principio di rilevanza (Materiality concept) tralasciare i fatti irrilevanti e "scovare" tutti quelli significativi.

prodotti (Products) qualsiasi risultato di un processo produttivo; sebbene il termine sia talvolta utilizzato per indicare soltanto i beni tangibili, in un'accezione più ampia esso comprende sia i beni che i servizi.

profitto (Profit) è un sinonimo di reddito netto.

profitogramma/diagramma profitto-volumi (Profit-volume graph) un grafico che illustra le relazioni esistenti tra i costi, il volume di produzione/vendita e il reddito, indicando altresì il punto di pareggio economico, cioè il volume di produzione in corrispondenza al quale il risultato operativo è nullo.

prova acida (Acid-test ratio) quoziente tra le attività a pronto realizzo (attività correnti – rimanenze) e le passività correnti. È un sinonimo di indice di liquidità ristretto.

punto di pareggio (Breakeven) il livello di volume di produzione/vendita a quale corrisponde un risultato operativo pari a zero.

Q

quota d'ammortamento (Depreciation expense) da un punto di vista economico è la valorizzazione fatta a costi storici della perdita di funzionalità di un bene in un determinato esercizio. Contabilmente, è un procedimento tecnico di ripartizione del costo storico di un bene a utilizzo pluriennale tra gli anni di vita utile del bene (che partecipa così per quote alla determinazione del reddito dei singoli periodi amministrativi).

R

rapporto/quoziente/indice (Ratio) quoziente ottenuto dalla divisione di un numero per un altro.

rapporto prezzo/utili o saggio di rendimento (Price-earnings ratio) rapporto tra il prezzo medio di mercato delle azioni e gli utili per azione.

rapporto dividendi/utile (Payout ratio) rapporto tra i dividendi distribuiti in un certo anno e il reddito netto dell'anno.

rateo attivo è la specializzazione di un ricavo posticipato quando il ricavo matura in relazione al decorrere del tempo e interessa in tal modo due esercizi consecutivi.

rateo passivo è la specializzazione di un costo sospeso quando il costo matura con il tempo e interessa in tal modo due esercizi consecutivi.

recuperare a tassazione (Carryback, carryforward) possibilità di riportare una perdita dell'anno in corso come costo del periodo successivo al fine di ridurre il reddito imponibile di quell'esercizio (carryforward); in determinate circostanze una perdita imponibile dell'anno in corso può determinare un rimborso di imposte già pagate sul reddito imponibile di periodi precedenti (carryback).

reddito (Income) termine generico che indica una differenza tra ricavi e costi. Si veda anche livello intermedio di reddito o margine.

reddito contabile (Accounting income/Financial accounting income) il reddito misurato in base ai principi contabili (reddito civilistico) e come tale distinto dal reddito imponibile.

reddito imponibile (Taxable income) la configurazione di reddito in base alla quale è determinato l'ammontare delle imposte. Si calcola a partire dal reddito civilistico e apportando a questo rettifiche sulla base delle norme tributarie.

reddito netto (Net income) la differenza tra ricavi totali e costi totali relativi a un periodo amministrativo. In gergo è a volte denominato ultima riga del conto economico.

reddito netto percentuale (Profit margin percentage) il reddito netto espresso come percentuale dei ricavi.

reddito operativo caratteristico (Operating income) è un sinonimo di risultato operativo caratteristico.

reddito operativo globale è un sinonimo di risultato operativo globale.

registrazione (Entry/Journal entry) scrittura contabile relativa a una transazione.

registrazioni di chiusura (Closing entries) registrazioni a giornale che trasferiscono i saldi dei conti di costo e di ricavo sul conto riserve di utili.

rendiconto dei flussi di cassa (Cash flow statement/Statement of cash flows) un rendiconto finanziario che riporta le fonti e gli impieghi della cassa (liquidità) di un periodo amministrativo. Il rendiconto dei flussi di cassa, lo stato patrimoniale e il conto economico sono i principali documenti contabili per costruirlo.

rendiconto di flusso (Flow report) rendiconto che mostra i flussi (in termini di ricavi, costi, incassi, esborsi) che si sono verificati durante un periodo amministrativo; ne sono esempi il conto economico e il rendiconto dei flussi di cassa.

resi (Sales return) riduzioni dell'ammontare dei ricavi derivanti dalla restituzione di prodotti (normalmente difettosi) da parte dei clienti.

revisione interna (Internal audit) revisione dei conti effettuata da revisori dipendenti dell'azienda.

ricarico/markup la differenza tra il prezzo di vendita di un prodotto e il suo costo; un ricarico del 40% può indicare sia che il prezzo di vendita è pari al 140% del costo, sia che il costo equivale al 60% del prezzo di vendita.

ricavi da vendite netti (Net sales revenue) l'importo che rimane dopo avere sottratto dai ricavi da vendite gli sconti, i resi e gli abbuoni passivi.

ricavi finanziari sono ricavi ottenuti in relazione a finanziamenti a breve, medio o lungo termine concessi a terzi (interessi attivi su c/c bancari, interessi attivi su clienti, interessi attivi su prestiti ecc.).

ricavo (Revenue) l'incremento del capitale netto derivante dalle operazioni di gestione di un periodo amministrativo, normalmente dalla vendita di beni o servizi. I ricavi sono anche la valorizzazione dei prodotti consegnati nel periodo.

ricavo anticipato (Precollected revenue) è l'incasso di un ricavo non ancora realizzato e che, come tale, fa nascere una passività, per esempio anticipi da clienti. In situazioni particolari il ricavo anticipato è un risconto attivo,

ricavo da locazione (Rental revenue) ricavo realizzato concedendo a terzi il diritto di usufruire di un immobile o di altro bene di proprietà.

ricavo posticipato o sospeso o differito (Deferred revenue) si verifica quando l'incasso di un ricavo realizzato nel periodo N è rilevato nel periodo N + 1. In situazioni particolari il ricavo posticipato è un rateo attivo.

riconciliazione (Articulate) sostantivo riferito alla relazione esistente tra il conto economico e lo stato patrimoniale: gli importi nel conto economico devono essere riconciliabili con le variazioni degli importi dello stato patrimoniale, in particolare con il cambiamento del conto riserve di utili.

riconoscimento (Recognition) l'atto di registrare la transazione relativa a ricavi o costi di un determinato periodo amministrativo. Il riconoscimento dei ricavi è regolato dal principio della realizzazione.

riferimento di benchmarking confronto della performance di un'azienda con i risultati conseguiti dalle imprese meglio gestite nel settore.

riferimento esterno (External basis of comparison) confronto della performance di un'azienda con i risultati di altre aziende.

riferimento longitudinale o storico (Historical basis of comparison) confronto della performance di un'azienda con i risultati da essa conseguiti in passato.

rimanenze (Inventory) insieme di: (1) materie prime, (2) dei semilavorati e prodotti in corso di trasformazione, (3) dei prodotti finiti. È un sinonimo di scorte.

rimanenze contabili (Book inventory) l'ammontare delle rimanenze contabilizzate, valore che può differire dalle rimanenze fisiche effettive.

rimanenze finali (Ending inventory) le rimanenze disponibili o contabilizzate alla fine del periodo amministrativo.

rimanenze iniziali (Beginning inventory) le rimanenze disponibili o contabilizzate all'inizio del periodo amministrativo.

rimborso (Redemption) versamento effettuato da un'azienda emittente ai proprietari di un titolo di credito prima della data di scadenza prevista.

riportare a mastro (Posting) processo di trasferimento a mastro delle transazioni registrate a giornale.

risconto attivo è la specializzazione di un costo anticipato quando il ricavo matura in relazione al decorrere del tempo e interessa in tal modo due esercizi consecutivi.

risconto passivo è la specializzazione di un ricavo anticipato quando il ricavo matura con il tempo e interessa in tal modo due esercizi consecutivi.

riserva di utili (Retained earnings) o utili di esercizi precedenti il valore cumulato dei redditi netti (sin dalla data di costituzione dell'azienda) non distribuiti sotto forma di dividendo. È una voce del capitale netto, non dell'attivo. In questo libro, per semplicità, questa riserva comprende qualunque tipo di riserva di utili e quindi anche la riserva legale e la riserva statutaria le quali, nella prassi, sono invece evidenziate a parte.

riserva legale è una riserva di utili obbligatoriamente da accantonare (di norma il 5% degli utili netti annuali sino al raggiungimento del 20% del capitale sociale) in conformità alle norme di legge.

riserva statutaria è una riserva di utili obbligatoriamente da accantonare in conformità non a norme di legge, bensì a regole

statutarie che hanno lo scopo di rafforzare la posizione finanziaria dell'azienda.

risorse esauribili (Wasting assets) risorse naturali, quali carbone, petrolio e altri minerali. Il processo d'imputazione dei costi relativi al consumo di tali attività è l'ammortamento.

risultato operativo caratteristico (Operating income) è un livello intermedio di reddito dato dalla differenza tra i ricavi e i costi caratteristici del periodo, dunque ricavi e costi "tipici", cioè coerenti con la missione aziendale (si veda in proposito risultato operativo globale). È un sinonimo di reddito operativo caratteristico.

risultato operativo globale è un livello intermedio di reddito che si ottiene sommando al risultato operativo caratteristico, il reddito derivante dalla gestione accessoria, cioè la differenza tra ricavi e costi relativi ad attività controllate e volute dall'azienda, ma non strettamente coerenti con la sua missione. Per esempio, un'impresa di produzione potrebbe essere proprietaria di un immobile a uso civile che ha concesso in locazione a terzi. I canoni di locazione e le spese di manutenzione dell'immobile sarebbero in tal caso rispettivamente ricavi e costi accessori e la loro differenza costituirebbe il risultato della gestione accessoria. È un sinonimo di reddito operativo globale.

ROE o redditività del capitale netto (ROE, Return on equity/Return on owner's investment) il rapporto tra il reddito netto e il capitale netto.

ROI o redditività del capitale investito (Return on investment) il rapporto tra una configurazione di reddito e una configurazione di capitale investito. Il numeratore può essere il reddito netto, oppure il reddito netto + gli interessi passivi al netto delle corrispondenti imposte. Il denominatore è nel primo caso il capitale netto (si ottiene così il ROE), nel secondo caso può essere il totale delle attività (in tal caso si parla di ROA) oppure l'attivo al netto dei debiti di regolamento (in tal caso si parla di RONA).

rotazione dei crediti (Accounts receivable turnover) si veda indice di rotazione dei crediti.

rotazione del capitale (Capital turnover) si veda indice di rotazione del capitale.

rotazione delle attività (Asset turnover) si veda indice di rotazione delle attività.

royalty pagamento effettuato in cambio del diritto di usufruire di brevetti o diritti d'autore; l'ammontare delle royalty è spesso calcolato come percentuale dei ricavi che hanno beneficiato di un tale diritto.

S

saggio di rendimento è un sinonimo di rapporto prezzo/utili o saggio di rendimento.

salario (Wage) una forma di compenso per servizi forniti all'azienda da dipendenti impegnati in attività produttive e calcolata solitamente in base al numero delle ore lavorative. Si veda anche stipendio.

saldo (Balance) la differenza tra i totali delle due colonne di un conto. Il saldo di un conto è a credito o a debito.

sconto (Discount) qualsiasi detrazione da un ammontare lordo.

sconto commerciale (Trade discount) riduzione del prezzo di listino utilizzata per calcolare il prezzo di vendita effettivo; non compare, evidentemente, nei documenti contabili (i ricavi sono infatti contabilizzati al prezzo effettivo). Si veda anche sconto sulle vendite.

sconto di cassa (Cash discount) riduzione del prezzo d'acquisto concessa a un cliente se decide di pagare per contanti, sia pure avendo la possibilità di usufruire di una dilazione concessa dall'azienda.

sconto d'emissione (Bond discount) la differenza tra il valore nominale di un'obbligazione e il suo valore di mercato, ovvero la somma (inferiore al valore nominale) ricevuta dall'azienda al momento dell'emissione. Lo sconto d'emissione viene ammortizzato.

sconto sulle vendite (Sales discount) riduzione del prezzo di vendita (già contabilizzato) che è concessa ai clienti per un pagamento più rapido di quello pattuito o per altre ragioni. Non si tratta, pertanto, dello sconto commerciale effettuato in fase di vendita e che, per definizione, non può essere presente in contabilità (si contabilizzano i valori effettivi della transazione).

scorte è un sinonimo di rimanenze. Si veda anche scorte di materie prime, scorte di semilavorati e scorte di prodotti finiti.

scorte di materie prime (Raw materials inventory) materiali utilizzati per realizzare i prodotti finiti.

scorte di prodotti finiti (Finished goods inventory) beni il cui processo di produzione è stato ultimato, ma che non sono ancora stati consegnati ai clienti.

scorte di semilavorati (Work in process inventory) conto nel quale sono accreditati i costi relativi a beni o servizi il cui processo produttivo è stato avviato ma non ancora concluso.

scostamento (Variance) la differenza tra un importo consuntivo e uno programmato (o preventivo). Esempi sono: gli scostamenti tra ricavi consuntivi e di budget, tra costi consuntivi e di budget ecc.

scrittura (Entry/Journal entry) si veda registrazione.

scrittura di rettifica, di assestamento (Adjusting entry) qualsiasi registrazione introdotta in un conto per modificarne il saldo originario e riportare in tal modo correttamente l'ammontare di competenza di un ricavo o di un costo.

SEC, Securities and Exchange Commission agenzia federale statunitense preposta all'amministrazione delle leggi in materia di scambi mobiliari e borsa valori; essa raccoglie informazioni riguardo alle aziende i cui titoli vengono scambiati pubblicamente. Sebbene autorizzata a prescrivere regole di comportamento, generalmente approva gli standard emessi dal FASB, limitandosi a emanare norme soltanto in materia di rilevazione. È stata istituita nel 1934 con la missione di proteggere gli azionisti, mantenere equi, ordinati ed efficienti i mercati finanziari e facilitarne la formazione.

servizi (Services) prodotti intangibili che, insieme ai beni, costituiscono i prodotti.

soci (Stockholders) (1) comproprietari di un'azienda, (2) azionisti.

società di capitali (Corporation) entità giuridica i cui diritti e vincoli sono per la maggior parte i medesimi di una persona giuridica. I diritti sono garantiti dallo Stato.

società di persone (Partnership) società non registrata, con due o più proprietari.

solvibilità (Solvency) capacità di un'impresa di far fronte ai propri obblighi finanziari di lungo termine; solitamente è valutata in base all'indice d'indebitamento.

sopravvenienze attive proventi conseguenti ad aumenti di attività che sorgono in relazione a operazioni estranee all'attività ordinaria di gestione, a seguito di eventi imprevedibili od occasionali. Per esempio, vincite di premi, riscossione di crediti in precedenza stralciati, riscossione di premi assicurativi relativi a eventi verificatisi in esercizi precedenti.

sopravvenienze passive oneri conseguenti ad aumenti di passività che sorgono in relazione a operazioni estranee all'attività ordinaria di gestione, a seguito di eventi imprevedibili od occasionali. Per esempio, risarcimento di danni a terzi per mancata osservanza di norme o incidenti. È una specializzazione di perdite.

sovrapprezzo azioni (Additional paid-in capital o anche Other paid-in capital) la differenza tra il capitale versato dai soci e il valore nominale (o dichiarato) delle azioni emesse.

spesa (Expense) il decremento di un'attività o l'incremento di una passività associati all'acquisto di beni o servizi. Da non confondere con costo, che rappresenta il consumo di beni o servizi e che può manifestarsi in periodi successivi alla spesa.

spese generali, amministrative e commerciali (Selling and administrative expenses) ampia categoria comprendente tutti i costi, esclusi quelli di produzione, la gestione accessoria e quella straordinaria.

stato patrimoniale (Balance sheet/Statement of financial position) un rendiconto finanziario che riporta le attività, le passività e il capitale netto di un'azienda in un dato momento. Le attività sono riportate nella sezione di sinistra, mentre le passività e il capitale netto in quella di destra.

stipendio (Salary) una forma di compenso per servizi forniti all'azienda da dipendenti impegnati in attività non produttive e calcolato solitamente su base settimanale o mensile. Si veda anche salario.

stock option una forma d'incentivazione per il management che ha il diritto (non l'obbligo) a una certa data d'acquistare un determinato numero di azioni dell'impresa a un prezzo prefissato, normalmente quello di mercato alla data di concessione dell'incentivo.

stornare o cancellare attività (Charge off/Write off) cancellare un'attività dai conti (contabilizzandone l'importo in contropartita come costo), generalmente perché il valore di un bene si è annullato o ridotto.

su base contabile (Per books) qualifica riferita a importi presenti nei documenti contabili.

sussidiaria (Subsidiary) si veda controllata o affiliata.

svalutare (Write down) ridurre il costo di un bene, in particolare delle scorte, al valore di mercato.

svalutazione (Depletion) processo con cui il costo di un'attività intangibile, come gas, carbone, petrolio e altri minerali, è allocato ai vari esercizi in proporzione allo sfruttamento della risorsa. Talvolta il termine è usato in senso generico, per indicare la "cancellazione" progressiva del costo di una qualsiasi attività pluriennale. È sinonimo di ammortamento.

T

tasso d'ammortamento (Depreciation rate) la percentuale del costo d'acquisto che è imputata a ogni singolo periodo della vita utile di un bene a utilizzo pluriennale; nel metodo dell'ammortamento a quote costanti, il tasso è calcolato come rapporto tra "1" e il numero di anni di vita utile.

tasso di rendimento azionario (Dividend yield) il rapporto tra il dividendo distribuito in un certo anno e il valore medio di mercato delle azioni in quell'anno.

terreni (Land) beni immobili, distinti da fabbricati, impianti e macchinari; non sono soggetti ad ammortamento poiché a vita utile illimitata.

titoli in portafoglio (Marketable securities) titoli che si prevede di convertire in denaro contante entro un anno; rientrano tra le attività correnti.

titolo (Security) strumento finanziario, in particolare un'azione o un'obbligazione, che attribuisce al proprietario diritti sul capitale dell'azienda emittente.

transazione (Transaction) un evento che è registrato nei documenti contabili.

trattamento di fine rapporto (TFR) debito che l'azienda ha nei confronti dei dipendenti per retribuzioni trattenute (cioè non pagate) allo scopo di costituire un'indennità di quiescenza che è liquidata all'atto di cessazione del rapporto.

U

ultima riga (Bottom line) termine gergale per indicare il reddito netto.

utile (Earnings) è un sinonimo di reddito netto.

utile ante interessi e imposte (EBIT, earnings before interest and taxes) reddito netto – interessi passivi – imposte sul reddito.

utile d'esercizio (Operating income) è un sinonimo di reddito d'esercizio e di profitto.

utile (o perdita) in partecipazione (Holding gain or loss) reddito positivo (o negativo) relativo a investimenti in partecipazioni, a motivo della variazione del loro valore.

utile (o perdita) sui cambi (Foreign exchange gain or loss) utile (o perdita) realizzati su risorse monetarie in valuta estera possedute durante un determinato periodo contabile a seguito di una variazione del tasso di cambio.

utile sul capitale netto è un sinonimo di ROE o redditività del capitale netto.

utili per azione (Earnings per share) rapporto tra gli utili di un determinato periodo e il numero medio di azioni in circolazione nel periodo.

V

valore aggiunto (Value added) differenza tra il valore della produzione (ricavi + variazione delle rimanenze di prodotti finiti + variazione dei lavori in corso) e i

costi di competenza relativi a risorse acquistate da terzi. È un indicatore del contenuto di trasformazione dell'azienda. Il valore aggiunto remunera il lavoro, la tecnologia (ammortamenti), il costo del debito e le imposte.

valore contabile (Book value) in generale, indica l'importo contabilizzato di un'attività; nel caso delle attività soggette ad ammortamento, si riferisce alla differenza tra il costo storico e il fondo ammortamento.

valore di mercato (Market value o Fair value) importo al quale è possibile vendere un bene sul mercato.

valore di recupero (Salvage value) l'importo che l'azienda prevede d'incassare dalla vendita di un'immobilizzazione tecnica alla fine della sua vita utile.

valore di rottame (Scrap value) valore di recupero di un macchinario o di un impianto non più utilizzabili nel processo produttivo e che devono perciò essere venduti come rottame.

valore di stima (Appraised value) valore di un'attività calcolato in base alla valutazione di un esperto denominato perito; si contrappone al valore di un'attività misurato dalle conseguenze di una transazione reale.

valore equo (Fair value) il prezzo che è stato o che verrebbe pagato in uno scambio tra due attori liberi che dispongono entrambi dello stesso livello d'informazione riguardo all'oggetto della transazione. E' un sinonimo di valore corrente o prezzo di mercato

valore medio (Average) è un sinonimo di media.

valore residuo (Residual revenue) è un sinonimo di valore di recupero.

venditore (Vendor) la persona che effettua una vendita o per conto della quale viene eseguita un'operazione di vendita.

vita economica (Economic life) è un sinonimo di vita utile, quando questa è determinata dall'obsolescenza.

vita fisica è un sinonimo di vita utile, quando questa è determinata da deterioramento fisico.

vita utile (Service life/Economic life) il numero di anni durante i quali si prevede che un bene avente durata pluriennale possa esplicare la propria utilità per l'azienda.